

5 SCHEDE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN CAMPO NELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA ZOOTECNICA

L'allevamento è caratterizzato, oltre che dalle attività di stalla, anche da attività in pieno campo, non prive di rischi per l'operatore. L'azienda zootecnica impiega i propri operatori anche nelle attività di campagna, e solo in aziende di dimensioni medio grandi vi è una divisione netta dei compiti tra campo e stalla; in quelle di dimensione ridotta gli addetti operano in entrambi gli scenari.

Tra le operazioni svolte negli appezzamenti la maggior parte sono comuni alle attività delle aziende agricole, trattate nel volume 1 di questa collana⁴, mentre altre sono attività strettamente legate alla zootecnia. Va riportato inoltre che talvolta le attività vengono svolte in collina, per cui va prestata massima attenzione alle pendenze dei terreni in cui si opera, al fine di evitare ribaltamenti, con esiti spesso infausti. Quasi sempre le attività sono condotte in solitudine e in ambienti non frequentati, aumentando la possibilità di conseguenze negative all'operatore a seguito dell'incidente.

Le aziende più strutturate sono caratterizzate da un più alto livello di meccanizzazione in campo, con maggiore rischi associati, mentre nelle piccole aziende sono ancora rilevanti le operazioni manuali con i relativi problemi dovuti ai movimenti ripetitivi e di manipolazione di carichi pesanti.

5.1 Il cantiere di fienagione

Tra le operazioni tipiche della zootecnia troviamo la fienagione, ossia tutte quelle attività che portano il foraggio in piedi in campo alla stalla.

Il cantiere di fienagione comporta quindi:

- il taglio mediante barra falciante o falciacondizionatrice del foraggio in piedi;
- l'andanatura del foraggio in andane tramite giroandanatori;
- il rivoltamento delle andane attraverso giroandanatori o voltafieno per favorire l'essiccazione del foraggio;
- la raccolta del fieno in balle attraverso imballatrici;
- la fasciatura delle balle mediante fasciatrici;

- carico delle balle con forca o tramite pianali autocaricanti.

Il cantiere della raccolta della paglia è assimilabile per quel che riguarda l'imballatura e il carico su pianale.

Le operazioni si svolgono in pieno campo, in condizioni spesso di solitudine e isolamento; talvolta le operazioni si protraggono nella tarda serata in condizioni di scarsa visibilità, soprattutto nelle fasi di taglio del foraggio, o di carico delle balle.

Il foraggio, una volta essiccato, diventa fonte di polveri anche in pieno campo, e tale aspetto deve essere gestito durante le operazioni di rivoltamento, andanatura e raccolta; sia per quel che riguarda la protezione di vie respiratorie e occhi (nel caso di operazioni effettuate senza cabina) sia per prevenire il rischio di incendio, rilevante nei periodi di bassa umidità atmosferica e alte temperature, dotando l'operatore di apposita protezione personale per le polveri (maschera e occhiali protettivi) e di un estintore a bordo del mezzo.

Il foraggio raccolto viene solitamente movimentato meccanicamente sotto forma di balle, ma è possibile che in alcune situazioni (microaziende, produzioni di nicchia, ambiente montano) esso sia movimentato manualmente compattato in piccole balle a base rettangolare o sciolto tramite forche; in tali scenari devono essere valutati i carichi movimentati da ogni singolo operatore, la ripetitività dei movimenti e il carico di lavoro giornaliero. Non è da escludere l'attivazione della sorveglianza sanitaria per scongiurare danni all'apparato muscolo-scheletrico.

Soprattutto nelle fasi di rotoimballatura, specie se l'imballatrice è movimentata da catene e non da cinghie, è rilevante il rischio di esposizioni a rumore elevati, per cui l'operatore deve proteggere l'udito con appositi dispositivi, qualora il trattore non sia adeguatamente cabinato.

Nelle schede seguenti vengono illustrati i rischi e le prevenzioni da adottare associati alle varie operazioni e macchine che costituiscono il cantiere di fienagione.

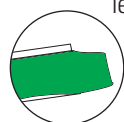
⁴ AA.VV. (2014), *La gestione della sicurezza sul lavoro in agricoltura - L'azienda agricola*, Veneto Agricoltura 2014.

A) Attività in campoScheda **A1**: Taglio del foraggioScheda **A2**: Andanatura e il rivoltamento del fienoScheda **A3**: Imballatura del foraggioScheda **A4**: Fasciatura delle balle di foraggioScheda **A5**: Movimentazione delle balle**LEGENDA**

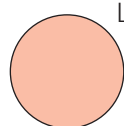
Le immagini caratterizzanti ciascuna scheda riportano i seguenti elementi identificativi:



le aree **rosse** definiscono le zone di criticità delle attrezzature (parti taglienti, aree calde, zone con possibile rischio meccanico, parti in tensione o in pressione).



le aree **verdi** definiscono gli elementi di protezione, carter o comandi funzionali alla gestione delle emergenze delle macchine, elementi di sicurezza per l'accesso a parti della macchina, elementi funzionali alla stabilità dell'attrezzatura o macchina.



L'area **rosa** definisce la zona di rischio per proiezione di materiale o per contatto diretto con parti meccaniche o in movimento (l'area è specifica per ogni singola attrezzatura e varia in funzione delle dimensioni della macchina operatrice e della potenza sviluppata, pertanto i valori sono medi, i valori specifici di ogni singola macchina vengono riportati sui pittogrammi e sul libretto uso e manutenzione della stessa).

Ogni scheda è inoltre composta dai seguenti box:

- **Box rosso**: sintetizza i principali fattori di rischio associati all'attività o all'utilizzo della macchina o attrezzatura descritta nella scheda.
- **Box verde**: descrive le principali misure di prevenzione e protezione riferite all'attività ed all'utilizzo delle macchine o attrezzature.
- **Box arancio**: elenca le attrezzature e presidi funzionali alla gestione delle attività e dell'emergenza o alla comunicazione di una situazione di anomalia.
- **Box blu**: descrive ed elenca i principali controlli obbligatori e i DPI associati alla macchina ed all'attività descritta.

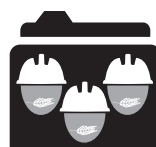
Sono inoltre presenti dei box per una sintetica descrizione dell'attività, macchina o attrezzatura e degli approfondimenti tecnici relativi a specifiche situazioni di operatività delle macchine stesse.



Formazione obbligatoria



Lavoro in solitudine



Lavoro in squadra



Richiesta abilitazione